

LA MOSTRA La personale dell'artista alla Sala Bipielle Arte di Lodi fino al 20 febbraio

"Tutti i colori" di Ettore Santus: la ricerca e la poetica espressionista

Ogni sabato e domenica una visita guidata dai curatori Mario Quadraroli e Mario Diegoli con la presenza del pittore

di **Marina Arensi**

L'incanto dei contrasti luminosi tra i colori puri di "L'albero rosso", rosso come la tinta che poco lontano spicca tra i gialli e i blu della grande natura morta a prospettiva multipla; e che nel gioco di richiami coloristici si rivede subito dopo, passando per i toni ribassati di "Studio di via Volturno", tra i blu profondi del "Notturmo a Vernazza". Nella mostra "Ettore Santus. Tutti i colori dell'espressionismo", sono questi tra i dipinti di maggiore rappresentatività qualitativa: un nucleo presente in una selezione limitata rispetto a quanto l'ambito citato nel titolo della mostra ha significato per il pittore ottantaquattrenne, e intorno al quale ha costruito la parte più eloquente della sua poetica. Alla Sala Bipielle Arte la incontriamo nella prima parte del percorso, dopo le opere giovanili; e il valore emozionale del colore antinaturalistico che insieme alla deformazione delle cose declina il linguaggio, canta la forza esplosa nella versione mediterranea del pensiero espressionista, mediato per Santus dalle esperienze di "Corrente" a lui giunte attraverso la frequentazione di Enrico Oldani, il concittadino melegnanese vicino al gruppo che nel 1938 portò a Milano gli echi delle esperienze espressioniste europee.

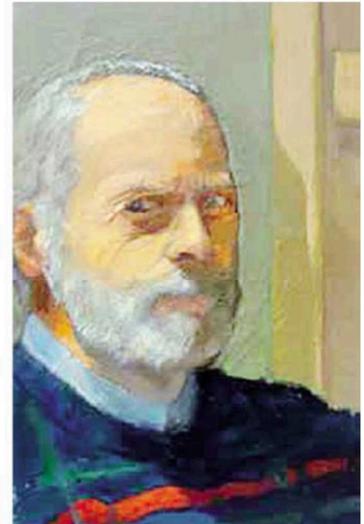
Questo sentire di Santus si ritrova intatto al termine dell'itinerario espositivo, nella inedita visione che risponde alla volontà, spiega l'autore, di alludere a ciò che è "oltre il visibile": con la recentissima spinta verso l'astrazione che nell'incontro di campiture dissonanti mantiene l'aderenza all'immagine del reale, Santus si è messo ancora una volta in gioco. Di timbro espressionista anche i paesaggi memori delle ultime stagioni di Gino Moro, suo maestro alla Scuola del Nudo all'Accademia di Brera, e i numerosi autoritratti, da quello vangoghiano "col cappello di paglia" a "il vecchio addormentato" del 2021: una insistita introspezione condotta anche nei formati a trittico, nel ris-



pecchiarsi e contrapporsi di simbianze e stati d'animo che in questi anni per Santus di retrospettiva meditazione cercano di mettere a nudo le tante sfaccettature dell'essere, specie nei bei disegni dove i volti arrivano a sdoppiarsi. Al disegno, specie dei nudi femminili dove spesso l'autore cerca la sintesi, è dedicata la parte centrale della mostra, comprendente tra le oltre cento opere anche molti paesaggi naturalisticamente descrittivi; promossa dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, è visitabile fino al 20 febbraio, proponendo alle 17 di ogni sabato e domenica una visita guidata dai curatori Mario Quadraroli e Mario Diegoli, con la presenza dell'artista.

Tutti i colori dell'espressionismo

Ettore Santus
Lodi, Sala Bipielle
Arte, via Polengh
Lombardo. Fino al
20 febbraio. Orari:
giovedì e venerdì
16-19; sabato e
domenica 10-13
e 15-19.



In alto al centro un autoritratto dell'autore, qui sopra un'opera, a sinistra sotto il titolo uno scorcio della mostra alla Sala Bipielle